Redazione: via Vicenza, 46 - 01100 Viterbo
Tel. 0761 343059 / 325830 / 347841 - Fax 0761 329552 - Email: cronacaviterbo@ilnuovocorriere.it

# VITERBO

Il Nuovo Corriere Viterbese
27 Febbraio 2012

I funzionari del Fisco hanno registrato battute e numero di clienti. Se ne sono andati solo alla chiusura

# Blitz notturno contro gli evasori

## Sabato scorso controlli a tappeto nei ristoranti del centro. Impegnati 40 uomini

L'operazione eseguita dall'Agenzia delle Entrate oggi il primo bilancio

In gruppi di due o tre si sono sistemati in disparte annotando tutti i movimenti

L'operazione dell'Agenzia delle Entrate è scattata intorno alle 20, i funzionari sono rimasti in piedi tutta la notte controllando le battute e il numero dei clienti che uscivano dai locali

VITERBO - I controlli contro l'evasione fiscale entrano nel cuore della vita notturna: sabato scorso i funzionari dell'Agenzia delle Entrate di Viterbo hanno passato al setaccio ristoranti e pizzerie del centro storico. Una maxi operazione - questa volta sì - sullo stesso stile di quelle messa a segno a Cortina d'Ampezzo e Milano. Tutto questo mentre nelle stesse ore a Roma, nel quartiere di Trastevere, i mastini del Fisco controllavano bar e locali.
In totale gli uomini impegnati sono stati una quarantina, tutti provenienti dal quartier generale dell'Agenzia delle Entrate, sulla Cassia Sud. Nessuna divisa in circolazione o mezzi della Guardia di Finanza (comunque allertata e pronta ad intervenire se ce ne fosse stato bisogno). Anche per questo, a quanto pare, i clienti che si sono trovati a cenare con i controlli in corso non si sono quasi accorti di niente. I funzionari del Fisco si sono mossi a gruppetti di due o tre per le vie del centro storico, presentantandosi all'inizio della serata ai titolari delle attività commerciali, ristoranti e pizzerie come detto. Qualcuno se lo aspettava, soprattutto a seguito dei controlli che sono stati eseguiti su scala nazionale.
Obiettivo dichiarato era verificare se le battute della serata coincidano effettivamente con quanto incassato nei fine settimana precedenti, escludendo dalla media i fine settimana delle neve. In quei giorni infatti molte attività non hanno neanche aperto mentre quelle poche che hanno deciso di lavorare hanno registrato una inevitabile flessione negli incassi. Un dato che quindi avrebbe falsato il risultato dell'operazione preparata nei minimi particolari.
Non ci sono stati da segnalare momenti di tensione o proteste da parte dei commercianti, come invece avvenuto in altre città dove sono state condotte operazioni identiche. Tutti, viene fatto sapere, hanno collaborato. Gli ispettori, dal canto loro, sono stati particolarmente discreti, sistemandosi in un angolo in disparte e limitandosi a trascrivere il numero di coperti serviti e, di volta in volta, mentre le perone uscivano, a registrare l'incasso che veniva esibito loro dai ristoratori. Inoltre, non c'è stato nessun controllo diretto sulla clientela né all'interno dei locali né all'esterno, proprio per non risultare troppo invasivi.
I funzionari sono stati integerrimi, per non creare alcun rapporto di confidenza con i gestori sottoposti all'accertamento, non hanno né mangiato né bevuto e se ne sono andati solo a tarda notte, alla chiusura dei locali.
Al momento non è ancora possibile fare un bilancio sui controlli eseguiti. Solo oggi il personale impegnato sabato si ritroverà insieme per fare il primo punto sull'operazione. Nei prossimi giorni i commercianti oggetto della verifica saranno chiamati uno ad uno per fornire direttamente alla sede dell'Agenzia delle Entrate i registri con gli incassi pregressi sui quali poi inizieranno i controlli veri e propri. Laddove dovessero emergere evidenti differenze tra quanto incassato sabato scorso, allora le sanzioni saranno inevitabili.
Questa è solo la prima fase di una serie più articolata di controlli che l'Agenzia delle Entrate ha intenzione di eseguire nel capoluogo e in tutta la provincia. Controlli che non si limiteranno esclusivamente ai bar e ai ristoranti, ma che toccheranno tutte i settori che compongono il commercio.

**Simone Lupino**

**Autostrada Tirrenica** Il presidente Meroi risponde caustico al sindaco di Tarquinia

# "Non prendo ordini da Mazzola"

VITERBO - "Prima di aprire bocca, penso sarebbe sempre meglio capire prima di cosa si sta parlando".
E' caustica la risposta del presidente della Provincia Marcello Meroi al sindaco di Tarquinia. Mauro Mazzola aveva protestato nei giorni scorsi perché non era stato invitato ai tavoli organizzati a Palazzo Gentili sull'Autostrada Tirrenica. "Quando si parla dell'autostrada – aveva detto Mazzola - il Comune vuole e deve essere presente. Su questo punto non transigo".
"Non credo - attacca adesso Meroi - di dovere ricevere alcuna specifica autorizzazione dal sindaco di Tarquinia, Mauro Mazzola, in merito all'autonoma decisione di Palazzo Gentili di incontrare la scorsa settimana sindacati e rappresentanti dell'imprenditoria viterbese in merito ai lavori del Corridoio Tirrenico. Ma in virtù della chiarezza e della trasparenza che animano la nostra Amministrazione, faccio presente che durante la suddetta riunione si è discusso non del territorio di Tarquinia, ma solo di un protocollo – già peraltro oggetto di precedente intervento della Prefettura di Viterbo – che, in relazione ai lavori di realizzazione del lotto 6A dell'autostrada Tirrenica, esamina soprattutto due ordini di problemi: gli interventi per garantire la sicurezza nei cantieri ed i rapporti di natura contrattuale con la società Sat.
Temi che, non essendo ancora stata cancellata la Provincia di Viterbo, sono propri dell'Ente di cui sono oggi presidente e che, mi pare evidente, possiamo certamente trattare senza urtare la suscettibilità o ledere la maestà di alcuno".
Non manca una frecciata al veleno nei confronti del sindaco in vista delle prossima amministrative che si svolgeranno nella cittadina tirrenica: "Capisco perfettamente che l'amico Mazzola sia in campagna elettorale e che voglia quindi interessarsi di qualsiasi situazione per intervenire sulla stampa, ma la sua arrogante presa di posizione e la critica a me ed all'assessore Santucci mi permettono di ricordargli, con il dovuto rispetto del suo ruolo di sindaco, che nei normali rapporti interistituzionali il termine pretesa è del tutto estraneo, soprattutto poi se privo di motivazioni, e che toni del genere appartengono ad una errata cultura della gestione della cosa pubblica, intesa quasi come fosse 'casa propria'".

Lettera a: IL NUOVO Corriere Viterbese

Redazione: via Vicenza, 46 - 01100 Viterbo
cronacaviterbo@ilnuovocorriere.it

Confartigianato incalza il governo

## Snellimento fiscale ora vogliamo fatti

Oltre al peso delle tasse, gli imprenditori devono sopportare anche le complessità burocratiche per pagarle. In Italia, infatti, il mostro della burocrazia fiscale è più che mai prolifico e feroce. Confartigianato ha calcolato che dal 2008 ad oggi sono state emanate ben 189 norme che hanno complicato la gestione fiscale delle aziende, una ogni sette giorni. Soltanto 33, invece, le nuove leggi che l'hanno semplificata e 75 quelle a impatto zero.
E così, la politica di semplificazione rischia di diventare una tela di Penelope: per una norma che semplifica ne vengono emanate 6 che complicano la vita agli imprenditori.
In particolare, Confartigianato ha esaminato 18 provvedimenti - 15 decreti legge e 3 leggi finanziarie – varati tra il 29 aprile 2008 e il 26 gennaio 2012 che contengono complessivamente 297 modifiche di carattere fiscale. Di queste solo l'11,1% riducono il carico burocratico per le imprese, il 25,3% sono neutre, il 42,8% presenta un modesto impatto dal punto di vista burocratico, il 14,5% un impatto medio e il 6,4% inasprisce fortemente il carico di burocrazia fiscale sulle imprese.

Il risultato è che circa 2 norme fiscali su 3 (63,6%) promulgate in questa legislatura aumentano le complessità burocratiche per le imprese.
In base all'indice di complicazione di ciascuna normativa, tra il 2009 e il 2011 la pressione 'burocratica' fiscale sulle imprese è aumentata del 51%. Non c'è da stupirsi quindi se, per adempiere ad appena tre procedure fiscali, gli imprenditori sono costretti a bruciare ogni anno quasi 3 miliardi di euro.
Tante complicazioni costringono gli imprenditori a sacrificare gran parte del loro tempo per districarsi nelle pastoie connesse agli adempimenti tributari: secondo Confartigianato sono necessarie almeno 285 ore l'anno, equivalenti a circa 36 giorni lavorativi. Un record negativo tra i Paesi dell'Ocse dove gli imprenditori impiegano in media 186 ore per rispettare il loro dovere di contribuenti. In Italia, quindi, il tempo necessario per pagare le imposte è superiore del 53,2% rispetto alla media Ocse.
Mi auguro che i provvedimenti che il Governo sta per varare contribuiscano a sfrondare la giungla di burocrazia in cui sono costretti a dibattersi i nostri imprenditori. Dopo tanti, annunci, vogliamo finalmente toccare con mano gli effetti dello snellimento della normativa fiscale.

**Andrea De Simone**
*segretario provinciale Confartigianato*

Rinaldo della Rocca (Lega Tuscia) invita il Pdl tarquiniese a tirar fuori un candidato autoctono

# Sgarbi sindaco, solo una provocazione

Abbiamo letto, divertiti, della proposta di alcuni di candidare Sgarbi alle prossime amministrative a Tarquinia. Pur consapevoli della divertente, appunto, provocazione a regola d'arte fatta, un minimo di riflessione, ovviamente da parte dei cittadini di Tarquinia, la richiede. Cosa significa, provocatoriamente candidare un personaggio "straniero"? Vuol dire che tra i tanti cittadini non ce n'è neanche uno o una che abbia requisiti e affidabilità, serietà, altruismo e capacità amministrative che possa aspirare alla carica di sindaco?
Pur non conoscendo a fondo la realtà di Tarquinia, crediamo proprio di no. Come dalla stampa riportate, le prime consultazioni producevano sei candidati per il centrodestra, tutti ottimi e degni di rappresentare, in caso di vittoria, la città di Tarquinia.
Ci sarà un dibattito tra i sei, una discussione, e dovrà uscirne uno, condiviso e supportato da tutti, senza ipocrite negazioni di sottobosco, senza personalismi. La squadra vince con tanti giocatori forti.
Noi siamo convinti che possano trovare una sintesi, che è necessario trovare una sintesi, a meno che non vogliano dare campo libero all'attuale sindaco frammentandosi e dividendosi.
Vittorio Sgarbi, nulla togliendo alla persona, non potrà come nessuno, al di fuori di un tarquiniese, essere candidato e, ripetiamo, non stiamo subendo la provocazione di qualcuno, stiamo incitando i tarquiniesi nel chiudere un cerchio, trovare la quadra e velocemente. Le elezioni, è ormai ufficiale, ci saranno il 6 e 7 maggio. Che aspettate?

**Rinaldo della Rocca**
*coordinamento provinciale Lega Tuscia*

Lega federalista all'attacco

## Il governo ci sta stritolando

La politica di austerity del governo Monti rischia di mandare game over il sistema Italia. L'economia reale sta soffrendo tantissimo e non si intravedono all'orizzonte prospettive di ripresa e sviluppo. I rincari del costo della benzina stanno facendo soffrire tutta la filiera della produzione e tolgono ogni giorno ricchezza dalle nostre tavole. Anche il Viterbese, come il resto del Paese, risulta profondamente colpito. Lega Federalista critica aspramente l'aumento delle tasse sui carburanti deciso da Monti e dal suo governo. Lo condanna perché rappresenta una forma di tassazione profondamente ingiusta in quanto colpisce in maniera indiscriminata tutti i settori della società: dai più ricchi fino alle classi più bisognose. In questo momento di grande difficoltà, l'aumento della accise sulla benzina, rischia di mandare veramente ko, per le ripercussioni sul costo di tutti i prodotti, tantissimi bilanci familiari".
L'accisa sulla benzina decisa dal governo tecnico aumenta a 704,20 euro per mille litri (+8,2 cent al litro) il costo, quella sul gasolio auto a 593,20 euro (+11,2 cent), quella sul Gpl auto a 267,77 euro per mille per mille chili (pari a 147,27 euro per mille litri) e quella sul metano auto a 0,00331 euro per metro cubo. Tutto questo determinerà (in base alle stime del Codacons) a danno degli automobilisti un aggravio di spesa pari a +130 euro annui per le auto a benzina, e +150 euro annui per quelle a gasolio.

**Lega Federalista**

L'ex senatore Bonatesta accusa il sindaco Marini di temere l'esito del congresso provinciale

# Il Pdl è sull'orlo dell'implosione

VITERBO - Solo per il congresso provinciale del Popolo delle libertà sembra non avere nessuna fretta, tant'è che Giulio Marini sarebbe favorevole ad un rinvio della data a suo tempo stabilita, vale a dire il 3 marzo prossimo.
Già: se non interverrà alcun fatto nuovo, il Popolo delle Libertà e dell'amore (per le poltrone ) di Viterbo il 3 marzo prossimo chiamerà alle urne i suoi tesserati sparsi per l'intero territorio della Tuscia per stabilire chi dovrà essere il nuovo coordinatore provinciale. Una consultazione dal risultato tutt'altro che prevedibile. Per il rinnovo dei quadri dirigenti del partito a livello provinciale sembrerebbe proprio non esserci nessuna fretta (a giudizio di Marini), mentre in realtà, quest'ultimo mostrerebbe una fretta del diavolo per tutto il resto.
C'è una fretta del diavolo, per esempio, per quel pezzo di carta (il masterplan ) che si continua ad ostentare come la prova che l'aeroporto di Viterbo (prima o poi) si farà. C'è una fretta del diavolo, per esempio, per spostare dalle Zitelle al Barco il progetto termale dell'Itet dato che quest'ultimo – a causa dell'aeroporto di Viterbo ( che non c'è ), in quella zona di (dis)interesse aeroportuale – dice Marini - non potrà più essere realizzato. C'è una fretta del diavolo, per esempio, per mettere in liquidazione Tuscia Expò nonostante il bel montarozzo di soldi inutilmente buttati al vento. C'è una fretta del diavolo, per esempio, per mettere sotto ghiaccio anche quella Savit messa in piedi proprio per realizzare l'aeroporto di Viterbo ( che non c'è) , scoprendo solo ora che non è mai servita a nulla e mai a nulla. C'è una fretta del diavolo, per esempio, per mettere mano alla variante aeroportuale al Prg, ben sapendo che a tutt'oggi a Viterbo ci sono solo gli affari e le parcelle per i progetti di fattibilità e quant'altro. E potremmo continuare all'infinito. Per dimostrare, magari, che in questo momento a Viterbo ci sono interessi, grossi interessi, dei quali la politica alla fine potrebbe cercare di farsi... carico? Magari quella politica che con il mondo degli affari cerca da sempre di tenersi in

contatto. Quei grandi affari, insomma, che fioriscono e si intrecciano laddove si comincia a parlare di grandi opere, di grandi realizzazioni come – per esempio – la realizzazione di un aeroporto. Ma noi, ovviamente, stiamo parlando di altri aeroporti, di altre zone, di altri affari, di altro... tutto. Ma pur non entrandoci niente nulla e nessuno, evidentemente la politica viterbese ha paura che possa arrivare qualcun altro, da fuori, assolutamente interessato a gestire il business che la terra di Tuscia oggi è in grado di offrire sia pure bluffando.
E non potrebbero essere proprio quei numeri che a suo tempo non sono tornati, che oggi potrebbero far preferire a Marini uno slittamento del congresso? Magari sino a dopo le amministrative? E se fosse vero che il Pdl sta per implodere? Se fosse vero che An sta per ricicciare? Se fosse vero tutto questo, verso quale orizzonte volerebbe la politica viterbese? Su quale pista atterrerebbero i politici viterbesi? Fusse che fusse proprio questo il vero motivo della ' grande fretta di Marini a cambiare tutto purché non cambi nessuno?

**Michele Bonatesta**

Scopri da noi se i tuoi occhi sono stressati.
TEST STRESS VISIVO GRATUITO

Il Messaggero
VITERBO

LUNEDÌ 27 FEBBRAIO 2012
REDAZIONE:
Via Marconi, 17
Tel. 0761/340044
0761/341147
Fax:0761/304925

Notturno:
339/6832162
E-mail:
viterbo@ilmessaggero.it

VisionOttica Lucas
Viterbo - Via della Palazzina, 1/B

**OGGI**

| | |
|---|---|
| Il sole sorge | 6,52 |
| Tramonta | 17,57 |
| La luna sorge | 9,03 |
| Cala | 23,45 |
| Temperatura min. | 1° |
| Max | 11° |

**IL SANTO**

**San Gabriele dell'Addolorata**

Francesco Possenti nacque ad Assisi nel 1838. Entrò nel noviziato dei Passionisti a Morrovalle (Macerata), con il nome di Gabriele dell'Addolorata. Morì nel 1862 a Isola del Gran Sasso. Qui il santuario che porta il suo nome, meta di pellegrinaggi, soprattutto giovanili. È santo dal 1920, copatrono dell'Azione cattolica e patrono dell'Abruzzo.

**NUMERI UTILI**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Pronto intervento polizia | 113 | Telefono azzurro | 19696 | Cev | | Università della Tuscia | 0761/3571 |
| Pronto intervento carabinieri | 112 | Corpo Forestale | 0761/304081 | (rifiuti urbani e tributi) | 0761/30381 | Adisu | |
| Pronto intervento GdF | 117 | Guardia medica | 0761/324221 | Robur (acqua, gas, elettr.) | 0761/343087 | (studio univers.) | 0761/270610 |
| Pronto intervento sanitario | 118 | Ospedale Belcolle | 0761/3391 | Francigena (trasp. urb.) | 0761/348277 | Soccorso Aci | 0761/250595 |
| Questura | 0761/3341 | Osp. Montefiascone | 0761/8331 | Italgas | 800/900999 | Museo civico | 0761/348275 |
| Prefettura | 0761/3361 | Osp. Civita Castellana | 0761/5921 | Ferrovie dello Stato | 0761/340955 | Teatro Unione | 0761/340170 |
| Comune di Viterbo | 0761/3481 | Osp. Tarquinia | 0766/8461 | Cotral (bus) | 0761/226592 | Palasport | 0761/325961 |
| Vigili Urbani | 0761/228383 | Osp. Ronciglione | 0761/625375 | Taxi | 0761/340777 | Motorizzazione civile | 0761/353410 |
| Polizia Stradale | 0761/29261 | Osp. Acquapendente | 0763/711244 | Az. prom. turistica | 0761/304795 | Tribunale | 0761/33711 |
| Croce Rossa | 0761/27801 | Sert | 0761/339559 | Camera di commercio | 0761/29221 | Procura della Repubblica | 0761/39281 |

**FARMACIE**

**Queste le farmacie di turno oggi a Viterbo.**

Servizio diurno (13-16): **Rossi, largo Africa.**

Servizio notturno (19,30-8,35): **Rossi, largo Africa.**

**METEO**

**SITUAZIONE** prevalentemente sereno

**VENTI** moderati da Nord

**MARI** molto mossi

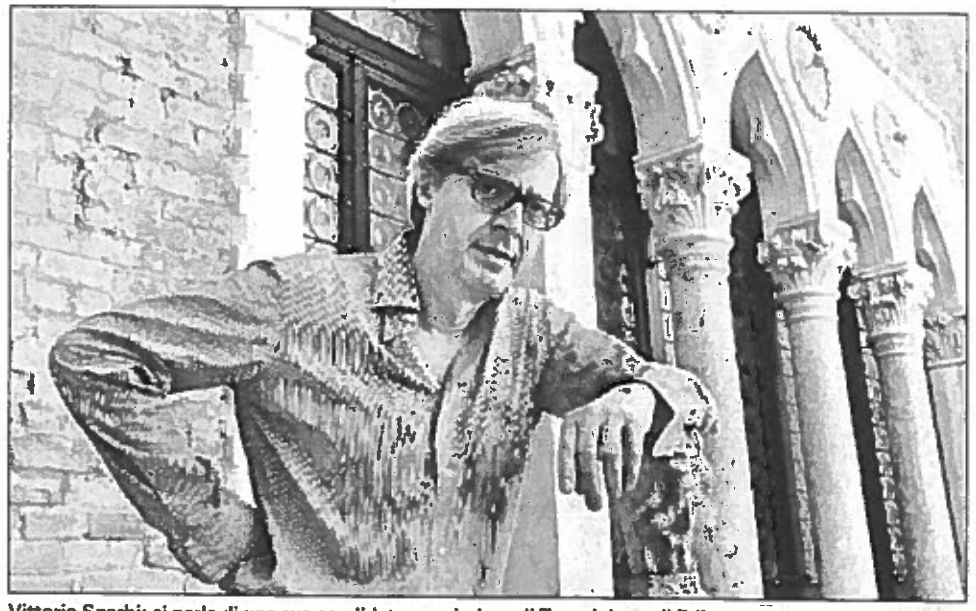
Le imprese locali si sono rivolte alla Procura di Civitavecchia chiedendo un'indagine della Finanza

# La truffa delle scatole cinesi

## Montalto, il buco sul fotovoltaico: un valzer di società sparite nel nulla

C'è dentro mezza Europa nel valzer delle società che, tra appalti e subappalti, ha creato debiti per 10 milioni di euro nella costruzione degli impianti fotovoltaici. Finiti tutti sul collo delle imprese locali, che in questo giro di scatole cinesi non sanno più a chi rivolgersi per vedersi retribuiti i lavori effettuati. Mentre i dipendenti non ricevono gli stipendi a causa della situazione, le stesse aziende sono sul punto di non poter più andare avanti. Il Cotir, conrozio di imprese locali, ha provato a scrivere e intraprendere azioni presso la Procura di Civitavecchia. «Negli uffici romani – denuncia – c'erano 45 unità operative, allo stato attuale tutto appare abbandonato con il mancato ritiro degli atti, mentre il legale rappresentante risulta irreperibile nel domicilio dichiarato» e indicato alla Camera di Commercio. Lo stesso Cotir chiede un'indagine approfondita alla Guardia di finanza.

CHIARAVALLI a pag. 43



Vittorio Sgarbi: si parla di una sua candidatura a sindaco di Tarquinia per il Pdl

## Tarquinia, il Pdl pensa a Sgarbi sindaco

SERAFINI A PAGINA 43

## Tarquinia, ampliata l'illuminazione sulle strade pubbliche

Il Comune di Tarquinia amplierà la rete dell'illuminazione pubblica. Verranno installati nuovi punti luce sulla provinciale Monterozzi, tra l'ingresso della necropoli etrusca e quello del cimitero San Lorenzo, sull'ex provinciale Porto Clementino, tra l'incrocio con via Aldo Moro e lo svincolo con la statale Aurelia, e tra la sede del liceo scientifico Galileo Galilei e via Filippo Giorgi. «Un grande passo in avanti per migliorare la sicurezza su strade ad alta densità di traffico – afferma l'assessore ai Lavori pubblici Anselmo Ranucci –. Gli interventi in programma permetteranno di estendere l'illuminazione su direttrici caratterizzate da una forte crescita urbana e dalla presenza di numerose attività commerciali e artigianali». Novità importanti anche per la riqualificazione visiva dei principali monumenti del centro storico. Hanno avuto il via libera i progetti per l'installazione di moderni impianti d'illuminazione alle chiese di San Martino, San Giovanni e Regina Pacis: le tre chiese avranno una nuova veste.

Tempi lunghi a Vitorchiano

## L'ex sindaco scrive alla Polverini: «Quando aprirai il poliambulatorio?»

di CARLO MARIA PONZI

«Quanto saranno lunghi i tempi di attesa per una risposta che dà la possibilità di avviare un servizio sanitario alla popolazione senza costi da parte della Regione?». È la domanda contenuta in una lettera aperta che Gemini Ciancolini, presidente del consiglio comunale di Vitorchiano (cittadina alle porte del capoluogo di cui è stato sindaco per due mandati fino allo scorso anno), ha inviato alla governatrice Renata Polverini.

Tema centrale della missiva: l'accreditamento (e relativa autorizzazione all'erogazione di prestazioni) al servizio sanitario regionale di una nuova struttura realizzata dall'amministrazione comunale per ospitarvi un poliambulatorio specialistico. «La nostra richiesta – sottolinea Ciancolini - è stata depositata il 9 dicembre 2010 (timbro protocollo ore 10.30), presso la programmazione sanitaria, area requisiti autorizzativi, ma dopo quindici mesi non se ne sa ancora nulla».

G. Ciancolini

«L'apertura del poliambulatorio specialistico – rileva - è un obiettivo sul quale ho sempre fortemente creduto, sia all'epoca della sua realizzazione quando rivestivo la carica di sindaco di Vitorchiano, sia adesso in qualità di presidente del consiglio comunale. Per questo auspico, unitamente alla nuova amministrazione, che l'iniziativa possa essere portata a compimento affinché non si vanifichi il sacrificio e l'impegno di tutta la comunità, ma soprattutto non si perdano i benefici che potrebbero derivarne».

*«Lo chiedo da dicembre da allora zero risposte»*

Ciancolini – che è anche consigliere provinciale del Pd – torna alla carica sbandierando un aspetto fondamentale della richiesta: il rilascio dell'autorizzazione, cioè, sarebbe a costo zero per la

## Bolsena, nuovi arredi in cambio di spazi pubblicitari

Restyling urbano per Bolsena. Grazie a una convenzione stipulata con Ipas, società specializzata a livello nazionale, sul territorio comunale di Bolsena verranno installate strutture di arredo urbano: alcune completamente nuove; altre in sostituzione di quelle oramai usurate nel tempo

Di sabato sera il blitz degli agenti del fisco nei locali più frequentati della città

# «Gli evasori non siamo noi»

## Le reazioni dei ristoratori: si controllino pure le grandi imprese

A cena con l'Agenzia delle entrate. Sabato sera massiccia operazione anti-evasione nel centro di Viterbo. Impegnati almeno una trentina di funzio-

SPETTACOLI

SPORT

A Montalto è concentrata la più alta produzione di energia fotovoltaica

## MONTALTO DI CASTRO

### Un giro di società scatole cinesi, che tra appalti e subappalti, avrebbe fatto sparire 10 milioni

di MASSIMO CHIARAVALLI

# Una truffa con dentro mezza Europa

## Il buco di denaro sul fotovoltaico: le imprese locali si rivolgono alla Procura

C'è dentro mezza Europa nel valzer delle società che, tra appalti e subappalti, ha creato debiti per 10 milioni di euro nella costruzione degli impianti fotovoltaici in Maremma. Finiti tutti sul collo delle imprese locali, che in questo giro di scatole cinesi non sanno più a chi rivolgersi per vedersi retribuiti i lavori effettuati. Mentre i dipendenti non ricevono gli stipendi a causa della situazione, le stesse aziende sono sul punto di non poter più andare avanti.

Nella miriade di impianti costruiti – una decina a Montalto di Castro, un paio a Canino e uno a Tarquinia – il caso di quello in località Caprarecce a Montalto è emblematico. Le imprese locali hanno avuto i lavori in subappalto dalla Mt Infrastrutture srl, società romana amministrata da uno spagnolo domiciliato nella Capitale. Da qui sono iniziati i problemi: i pagamenti sono arrivati in ritardo, tanto da compromettere il guadagno degli artigiani. Quindi è toccato agli assegni protestati, che qualcuno della Montealto infrastrutture ha tentato di tamponare con soluzioni dilatorie che le aziende locali, riunite nel consorzio Cotir, dicono essersi rivelate «completamente inaffidabili».

A questo punto il Cotir ha cercato di dipanare l'intreccio in cui era rimasto intrappolato, attraverso verifiche e visure camerali poi tradotte su carta e consegnate alla Procura della Repubblica di Civitavecchia sotto forma di denuncia. Ecco cosa ne è uscito. Si parte dalla Albano alternative energim srl, titolare delle concessioni (con sede a Milano ma di proprietà di un fondo di investimenti austro-tedesco, con sede invece in Austria), che conferisce alla Montealto infrastrutture srl (spagnola, sede a Cordova) l'incarico per la progettazione tecnico finanziaria e la realizzazione del parco. Una volta terminato, sarebbe stata la stessa Albano ad acquisirlo, ovvero società collegate a vari investitori, che avrebbero rilevato le quote societarie della stessa per un valore nominale di 10.000 euro. Il progetto viene però ceduto dalla Montealto alla Sunedison Italia srl (sede a Milano, amministratori italiani e spagnoli), che a sua volta lo gira alla Sunedison Italia construction srl (stessa sede e stessi amministratori della precedente), la quale affida infine i lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico in appalto alla Mt infrastrutture, srl partecipata interamente proprio dalla Montealto. Già, la stessa che all'inizio del giro aveva ricevuto il medesimo incarico dalla Albano, quella che ha avuto i permessi.

Sembra la Mt l'ultima ruota del carro, la società che ha avuto i contatti con le imprese locali, quella che ora ha lasciato i buffi. Sparendo.

«Negli uffici romani – denuncia il Cotir – c'erano 45 unità operative, allo stato attuale tutto appare abbandonato con il mancato ritiro degli atti, mentre il legale rappresentante risulta irreperibile nel domicilio dichiarato».

Fin qui quanto consegnato alla Procura dal Cotir, che chiede un'indagine approfondita alla Guardia di finanza, anche in virtù della «presenza di fondi pubblici legati alla realizzazione degli impianti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ingresso del tribunale di Civitavecchia dove sono fioccati i primi esposti delle ditte rimaste senza soldi Si teme che le appaltatrici abbiano fatto sparire i fondi statali

*Su 45 unità operative non si trova più nessuno, compreso il legale rappresentante*

ELEZIONI

# Tarquinia, il Pdl vuol candidare Sgarbi

## Ma l'indiscrezione avrebbe trovato poche conferme. Stasera un incontro dei vertici Pdl

di LUIGI SERAFINI

Il critico d'arte più famoso d'Italia sarebbe l'asso nella manica del centrodestra tarquiniese. Vittorio Sgarbi da Ferrara avrebbe dato infatti la sua disponibilità a candidarsi a sindaco della cittadina tirrenica. L'indiscrezione, trapelata in queste ultime ore, è una di quelle che farà sicuramente discutere, adesso e nei prossimi giorni. Vuoi per la caratura del personaggio, vuoi per il fatto che, in realtà, nessuno del centrodestra sembrerebbe averlo proposto. Il suo nome è uscito infatti, provocatoriamente, durante la presentazione tarquiniese del suo ultimo libro. La proprietaria del locale di Tarquinia Lido che aveva ospitato Sgarbi, davanti alle lusinghe del critico nei confronti della città (definita meravigliosa) gli avrebbe chiesto di candidarsi a sindaco. Tutto questo è accaduto più di un mese fa e ieri la notizia di un suo possibile consenso.

Un nome che potrebbe mettere d'accordo il Pdl, alle prese con le solite divisioni interne, e magari far riunire sotto una unica lista anti-Mazzola Terzo polo e lo stesso partito del cavaliere. Il problema è che sia il Pdl, sia il Terzo polo si dicono totalmente estranei al fatto. Nessuno, almeno ufficialmente, avrebbe mai proposto a Vittorio Sgarbi la candidatura a sindaco di Tarquinia. Della cosa se ne saprà sicuramente di più dopo la riunione di questa sera del Pdl. Un incontro tra i vertici del partito già programmato e propedeutico all'individuazione del candidato da contrapporre a Mauro Mazzola (Pd) e a quello, ancora ignoto, del Terzo polo. Tutto questo in attesa, magari, che sia lo stesso Sgarbi a fare conoscere le sue vere intenzioni. Tra l'altro molti lo davano vicino alla candidatura a sindaco di Parma.

L'opinionista più temuto della televisione sceglierà i tortellini o l'acquacotta? Sempre che il centrodestra tarquiniese e quello parmigiano siano poi veramente disposti a candidarlo a sindaco delle rispettive città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il critico d'arte Vittorio Sgarbi Mistero a Tarquinia sulla sua candidatura da parte del Pdl al massimo scranno in Comune

CIVITA CASTELLANA

## Rivoluzione a mensa nelle scuole ecco i buoni pasto informatici

A Civita Castellana è in arrivo una rivoluzione nelle mense scolastiche. Sta per partire infatti il sistema informatizzato dei buoni pasto che darà a tutti i bambini delle scuole cittadine un tesserino magnetico con cui potranno accedere al servizio.

Per spiegare il funzionamento del nuovo sistema, l'amministrazione ha programmato riunioni per domani, mercoledì, giovedì e venerdì. In particolare presso l'aula magna di via Petrarca alle ore 16 sono stati convocati: per il 28 febbraio l'istituto comprensivo Dante Alighieri, la scuola media annessa, l'istituto Midossi e la scuola Largo Iannoni; per il 29 la scuola Cerquetti; per il 1° marzo le scuole Collodi e Sassacci, per il 2 marzo le scuole dell'infanzia Gramsci e La Penna.

IL CONCORSO

## Premiati i due vincitori di «Entrare a Tarquinia»

Sono due i gruppi vincitori a pari merito di «Entrare a Tarquinia: riqualificazione degli accessi alla città», il concorso nazionale per idee di progettazione urbana promosso dalla Fondazione Etruria Mater in collaborazione con l'assessorato alla Cultura: quello composto da Matteo Basso e Chiara Becciu e quello formato da Valerio Nelli, Alessandro Costantini, Michela Esposito, Angelica Del Pomo e Rossella Russo Lillo. Il secondo premio è andato al team di Camilo Sierra, Silvia Garrone e Irene Cuzzaniti. Menzione speciale per il lavoro proposto da Raffaella Fiorentino e Isabella Barba. La consegna dei riconoscimenti si è svolta nei giorni scorsi nella sala degli affreschi del palazzo comunale.

A fare gli onori di casa il sindaco Mauro Mazzola, che si è complimentato con i vincitori e ha espresso

FISCO

# «I veri evasori non siamo noi»

## I ristoratori dopo il blitz di sabato dell'Agenzia delle Entrate

### Pizzerie e ristoranti passati al setaccio dagli ispettori a caccia di scontrini e fatture